



Deliberazione CDA n. 23 del 29/09/2025

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" (GAP) E "PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO" A.R. PIEMONTE. ESONERO PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 233 BIS COMMA 3 D. LGS. 267/2000 - ANNO 2025.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

DATO ATTO che, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo amministrazione pubblica (GAP) compresi nel perimetro del bilancio consolidato (c.d. area di consolidamento o perimetro di consolidamento).

RILEVATO che i predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti devono essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio d'Ambito.

VISTO l'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, punto 2 - Il gruppo "amministrazione pubblica":

"Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
 - 2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*
- 2.1 *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*

- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*

3 *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;*

3.1 *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

VISTA la Deliberazione n. 10 del 16/07/2024 con cui l'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte ha approvato l'adesione dell'Ente al Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte) come "ente consorziato ordinario" per una percentuale di partecipazione pari allo 0,10%, ai sensi dell'art. 13, c. 5 dello statuto del Consorzio.

VERIFICATO che AR Piemonte, per il 2024, possiede esclusivamente una quota di partecipazione in CSI Piemonte, quale Ente strumentale partecipato, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 2, D. Lgs. 118/2011:

Ente/Società	Classificazione	Quota partecipazione
CSI Piemonte	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	0,10%

TENUTO CONTO che ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato al bilancio consolidato al punto 3.1, gli enti e le società del gruppo compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inclusi nel Perimetro di Consolidamento dell'Ente ed essere pertanto esclusi dal bilancio consolidato nei casi di:

a. *Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*

“Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- *totale dell'attivo,*
- *patrimonio netto,*
- *totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell'ente”.

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario”.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b. *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).*

Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

VERIFICATO CHE alla luce dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011) rientra nel GAP, quale ente strumentale partecipato, il CSI Piemonte, come da dati riportati nella tabella che segue:

Ente/Società	Classificazione	Quota partecipazione al 31/12/2024	Legame
--------------	-----------------	------------------------------------	--------

CSI Piemonte	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	0,10%	Diretta
--------------	---	-------	---------

DATO ATTO CHE, ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, rileva, tra gli altri, quale elemento di irrilevanza, la percentuale della quota di partecipazione inferiore all'1%, come riportato di seguito: "...salvo il caso di affidamento diretto, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata" :

VERIFICATO CHE:

- nel corso del 2024, AR Piemonte, ente di nuova costituzione, non ha proceduto ad affidamenti di servizi a favore di CSI Piemonte;
- la percentuale di partecipazione a CSI Piemonte risulta essere dello 0,10%, e quindi inferiore alla quota dell'1% citato dal principio applicato 4.4.

RILEVATO, pertanto, alla luce di quanto sopra, che:

- CSI Piemonte, pur rientrando nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di AR Piemonte, non deve essere oggetto di consolidamento, sussistendo i presupposti di irrilevanza di cui al punto 3.1 del principio applicato;
- non ricorrono le condizioni per l'approvazione del Bilancio consolidato come da Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e che, conseguenzialmente, non ricorre l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

RICHIAMATO l'art. 12 dello Statuto, che cita "*sono organi dell'Ente: l'Assemblea d'Ambito di tutti gli enti associati, il Consiglio d'ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Revisore dei conti/Collegio dei revisori*";

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Visti il Decreto Legislativo n. 118/2011 e il Decreto Legislativo n. 126/2014.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia		X

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 3

Astenuti n. 0
Favorevoli n. 3
Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di A.R. Piemonte, come segue:

A.R. Piemonte (partecipazioni dirette)	% partecipazione AR Piemonte al 31/12/2024
CSI Piemonte	0,10%

2. Di dare atto, tuttavia, che, essendo la quota di partecipazione di AR Piemonte inferiore all'1%, e non avendo A.R. Piemonte affidato servizi diretti nel corso del 2024, CSI Piemonte non rientra nel perimetro di consolidamento dell'Ente per il criterio dell'irrelevanza ai sensi del punto 3.1 del principio contabile 4.4.
3. Di dare atto, alla luce di quanto riportato al punto precedente, e quale proposta all'Assemblea, che non ricorrono le condizioni per l'approvazione del Bilancio consolidato e che, conseguentemente, non ricorre l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario di ATO-R
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dott. ssa Federica Canuto
(f.to in originale)